

*Domenica 27 Agosto alle 19,30 nel centro storico di Belvedere Marittimo (Cs), nella bella sede restaurata dell'Onlus A.I.A.S, struttura residenziale che offre servizi socio assistenziali qualificati alle persone con gravi disabilità, si svolgerà l'incontro sulla scultura dell'artista belvederese Antonio Gaglianone, (1914 - 2007),*

in occasione del ritrovamento della sua opera La Via Crucis, che verrà esposta per l'occasione. Le 17 formelle in bassorilievo di terracotta, destinate nel 1991 ad una chiesa in costruzione nella campagna di Belvedere e mai finita, rappresentano pienamente la ricerca espressiva di questo scultore e pittore, che a Roma nella Galleria Passeggiata di Ripetta, gestita insieme al fratello pittore e critico d'arte Giovanni Gaglianone, ha attraversato il periodo della Scuola Romana, con una identità profondamente autonoma. Nelle sue sculture e nei suoi quadri fortissima è, come ha scritto di lui il critico Giuseppe Silvaggi, "la rappresentazione delle masse rassegnate agli eventi, incolonnate nella necessità della rappresentazione del vivere quotidiano, per cui una certa aria di naïf è in realtà strumento di rottura". Il suo è un realismo popolare elevato a dignità di racconto corale. Spirito profondamente laico Antonio Gaglianone ha prodotto molte opere a carattere religioso presenti nelle chiese belvederesi a cui si aggiungerà ora questa Via Crucis, in cui si conferma la ricerca di una sacralità dei riti collettivi che generano spirito di coesione e un arcaico senso di solidarietà dell'esistere. In occasione di questa esposizione della Via Crucis parleranno di questo artista, oltre al sindaco Enrico Granata, l'amico ed estimatore Francesco Perre, narratore attento della identità culturale del territorio belvederese, la figlia Paola Gaglianone curatrice in Rai del Laboratorio di Scrittura Creativa, don Gianfranco Belsito, parroco di Belvedere Marittimo, studioso di pietà popolare. L'iniziativa, curata dall'assessore Maria Rachele Filicetti in collaborazione con l'Associazione Creativamente, dimostra una rinnovata sensibilità ed attenzione verso le tappe significative della cultura del territorio, su cui costruire nuovi percorsi di crescita collettiva e non è casuale che questo appuntamento si svolga nella sede dell'AIAS, con una convergenza di arte e solidarietà sociale. **comunicato stampa** - 22.08.2017